



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 1° dicembre 2023

OGGETTO: Ordine del Giorno conclusivo del dibattito in occasione del 75° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo

IL CONSIGLIO GRANDE E GENERALE
nella seduta del 1° dicembre 2023

**con Voti Favorevoli 42,
approva**

il seguente Ordine del Giorno:

“Il Consiglio Grande e Generale,

dopo l’ampio dibattito e confronto che ha consentito una riflessione approfondita e doverosa a settantacinque anni dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo, adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948, riconosce come sia oggi indispensabile una decisa e rinnovata presa di coscienza che riaffermi il ruolo preminente dei principi di pace, libertà, giustizia, democrazia, tolleranza e solidarietà, al fine della loro piena realizzazione;

rileva

con grande preoccupazione, che ancora oggi sperequazioni e diseguaglianze diffuse, rendono drammaticamente precarie le condizioni di vita di molti esseri umani, provati dalla povertà, dalla fame e da conflitti interni che portano a continue e gravi violazioni dei diritti dell’uomo in numerose parti del mondo;

ribadisce

con forza che la promozione e la protezione dei diritti umani universali sono una priorità per la Repubblica di San Marino, con la convinzione che essi sono prerogativa di ogni singolo individuo e non è appannaggio di alcuna autorità concederli o sopprimerli; essi fanno parte di ogni cultura e sono patrimonio dell’umanità intera;

riafferma



CONSIGLIO GRANDE E GENERALE

SEDUTA DEL 1° dicembre 2023

OGGETTO: Ordine del Giorno conclusivo del dibattito in occasione del 75° Anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo

la propria volontà a continuare ad adoperarsi in difesa degli inalienabili diritti umani auspicando che la comunità internazionale metta in atto tutte le azioni volte a garantire la dignità della persona e il primato della vita umana;

impegna

l’azione del Governo in cooperazione con i Governi degli altri Stati, affinché la Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo ritenuta una delle grandi conquiste della nostra civiltà, sia compiutamente messa in atto in favore della pace e del dialogo tra i popoli in una dimensione interculturale, rafforzando gli strumenti di controllo al fine di rendere cogenti le decisioni che l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite adotterà in futuro;

sottolinea

altresì l’importanza di avviare e promuovere una profonda campagna di sensibilizzazione istituzionale e pubblica rivolta ai giovani. E’ dovere delle Istituzioni garantire la trasmissione di quelli che sono i principi cardine della società civile anche in una prospettiva sovranazionale al fine di incentivare le nuove generazioni a formarsi come cittadini del mondo e come portatori e custodi dei diritti fondamentali e dunque della democrazia e della pace.”.